

IL PROGETTO IMPRESE VINCENTI

L'inclusione si fa non profit

Intesa Sanpaolo valorizza le realtà che lavorano contro le disuguaglianze

A Torino la tappa dedicata al sociale della banca «Necessario promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione»

ANDREA ZAGHI
Torino

In Italia la distanza tra i ricchi e i fragili è destinata ad ampliarsi. Lo dicono i numeri e le loro analisi. Che tuttavia evidenziano anche altro: il ruolo e le potenzialità del Terzo Settore e dell'economia sociale come strumenti per colmare le distanze e produrre benessere. Anche tenendo conto dei problemi che pure questa parte dell'economia vive ogni giorno. Di questi temi e delle imprese che ruotano attorno ad un modo diverso di intendere la produzione e lo scambio, si è parlato a Torino nel corso della quattordicesima e ultima tappa del roadshow "Imprese Vincenti", il programma di Intesa Sanpaolo dedicato alla valorizzazione delle piccole e medie imprese che rappresentano un esempio di eccellenza imprenditoriale capace di reagire con successo ai delicati e continui cambi di contesto.

Per capire meglio basta partire da pochi numeri. Stando alla analisi svolta dalla Direzione studi e ricerche della banca, l'economia italiana ha chiuso il 2022 con una crescita significativa del Pil (+3,9%), un risultato superiore alla media dell'Area Euro (3,5%); quest'anno, invece, è previsto un rallentamento della crescita con un Pil attorno al +0,6%. Tra le maggiori economie europee, l'Italia è però quella che presenta le maggiori disuguaglianze in termini di distribuzione del reddito. I punti critici sono sempre gli stessi: il divario Nord-Sud, il basso tasso di partecipazione delle donne al mondo del lavoro e le difficoltà dei giovani a trovare un'occupazione con una buona remunerazione. Tutto poi è aggravato dalla difficile congiuntura che stiamo vivendo. «Diventa pertanto necessario - è stato detto nel corso dell'incontro - creare le condizioni per una crescita più inclusiva che può portare a

un aumento del potenziale di sviluppo del nostro Paese. Ciò significa promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, valorizzare ciascun soggetto, dalle donne ai più giovani, e lottare contro la povertà e l'emarginazione sociale». Ed è qui che si gioca il ruolo del Terzo settore. Con i molti esempi d'eccellenza che già esistono e che "Imprese Vincenti" individua e valorizza. Per questo, nel corso della serata torinese, sono state raccontate e premiate 10 realtà che possono dire molto in fatto di visione diversa dell'economia. Si tratta di attività che offrono servizi in ambito socio-sanitario ed educativo come Abil.mente, Centro Gulliver, Fraternità Giovani, La Città Essenziale e Promozione Lavoro, nel turismo sociale e promozione culturale come Catasta Pollino e Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba, nell'istruzione e inclusione abitativa come Fondazione Ceur, nell'inclusione lavorativa come Colleeoop, e nei servizi ambientali come Il Giardinone.

Esempi da seguire, quindi, che fanno parte di un comparto che conta circa 363.500 istituzioni non profit che impiegano 870mila dipendenti (dati 2020). Un settore che non ha smesso di crescere nemmeno nei mesi più duri del Covid. Tra il 2019 e il 2020, queste attività sono infatti aumentate di quasi 1.000 unità, con i dipendenti saliti di circa 8.000 persone. Complessivamente, tra il 2001 e il 2020 i dipendenti delle istituzioni non profit sono cresciuti del 78%. Intanto però, al contempo, però, si è assistito a un calo delle persone con almeno 14 anni che svolgono attività di volontariato, scese al 7,3% nel 2021, dal picco del 10,7% toccato nel 2017. Terzo Settore comunque da valorizzare, per questo **Andrea Lecce**, responsabile Direzione Impact di Intesa Sanpaolo, ha sottolineato quanto l'Italia sia «nota per le sue eccellenze legate al bello e ben fatto, ma accanto a queste c'è anche quella del sociale, dell'attenzione alle comunità, con schemi e forme generosi e intelligenti, sostenendo la società e il nostro vivere civile».



I premiati all'evento "Imprese Vincenti" a Torino / Ansa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 21 %